



**AMBITO TERRITORIALE DI TROIA**

**RELAZIONE SOCIALE**  
**Annualità 2011**

## 1. L'Ambito come comunità: un profilo

### 1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

La popolazione dell'Ambito di Troia ha continuato a perdere unità anche nel corso del 2011.

In alcuni dei comuni la diminuzione di popolazione assume caratteri preoccupanti mentre in altri sembra essere più contenuta ma, comunque, da non sottovalutare se ne si considerano gli effetti a medio-lungo termine.

Con la sola eccezione di Accadia, tutti i comuni situati nelle aree più interne dell'Ambito denotano, rispetto ai dati del 2010, cali rilevanti che raggiungono nel caso di Anzano di Puglia addirittura il 7,73% su base annua.

Particolare apprensione desta Ascoli Satriano che, pur ubicato in posizione geograficamente favorevole, perde il 5% della popolazione in raffronto al 2010.

Gli unici due comuni che registrano un lieve incremento della popolazione sono quelli di Castelluccio dei Sauri e di Rocchetta Sant'Antonio.

Se per il primo si conferma il trend positivo, registratosi da qualche anno a questa parte e dovuto quasi esclusivamente al positivo saldo migratorio, per il secondo sembra trattarsi di un fenomeno che segna una tendenza inversa a quelle degli scorsi anni.

**Tabella n.1 "Popolazione residente – variazioni assolute e relative"**

Comuni	Popolazione residente all'1/1/2011	POPOLAZIONE RESIDENTE al 1/1/2012	VARIAZIONE ASSOLUTA 1/1/2011-1/1/2012	VARIAZIONE Relativa 1/1/2011-1/1/2012
Accadia	2.481	2.473	-8	-0,32%
Anzano di Puglia	1.759	1.623	-136	-7,73%
Ascoli Satriano	6.390	6.069	-321	-5,02%
Bovino	3.574	3.547	-27	-0,76%
Candela	2.753	2.745	-8	-0,29%
Castelluccio dei Sauri	2.144	2.150	6	0,28%
Castelluccio Val.	1.370	1.339	-31	-2,26%
Celle di San Vito	173	174	1	0,58%
Deliceto	3.947	3.928	-19	-0,48%
Faeto	643	620	-23	-3,58%
Monteleone di Puglia	1.085	1.063	-22	-2,03%
Orsara di Puglia	2.990	2.876	-114	-3,81%
Panni	865	852	-13	-1,50%
Rocchetta S.A.	1.982	2.007	25	1,26%
Sant'Agata di Puglia	2.149	2.121	-28	-1,30%
Troia	7.411	7.388	-23	-0,31%
<b>Totali</b>	<b>41716</b>	<b>40975</b>	<b>-741</b>	

La popolazione femminile, rispetto al dato del 2010, diminuisce complessivamente di poco più di 400 unità.

**Tabella n.2 “Popolazione femminile– valori assoluti e relativi”**

Comuni	Popolazione residente all'1/1/2011	M al 01/01/2011	F al 01/01/2011	% Femmine al 01/01/2011	Popolazione residente al 1/1/2012	M al 1/1/2012	F al 1/1/2012	F % AL 1/1/2012
Accadia	2.481	1.191	1.290	52,00%	2.473	1.190	1.283	51,88%
Anzano di Puglia	1.759	840	919	52,25%	1.623	771	852	52,49%
Ascoli Satriano	6.390	3.157	3.233	50,59%	6.069	3.031	3.038	50,05%
Bovino	3.574	1.714	1.860	52,04%	3.547	1.694	1.849	52,12%
Candela	2.753	1.356	1.397	50,74%	2.745	1.347	1.398	50,92%
Castelluccio dei Sauri	2.144	1.072	1.072	50,00%	2.150	1.068	1.082	50,32%
Castelluccio Val.	1.370	651	719	52,48%	1.339	644	699	52,20%
Celle di San Vito	173	83	90	52,02%	174	86	88	50,57%
Deliceto	3.947	1.932	2.015	51,05%	3.928	1.923	2.005	51,04%
Faeto	643	298	345	53,65%	620	289	331	53,39%
Monteleone di Puglia	1.085	515	570	52,53%	1.063	508	555	52,21%
Orsara di Puglia	2.990	1.459	1.531	51,20%	2.876	1.410	1.466	50,97%
Panni	865	408	457	52,83%	852	398	453	53,16%
Rocchetta S.A.	1.982	960	1.022	51,56%	2.007	997	1.010	50,32%
Sant'Agata di Puglia	2.149	1.057	1.092	50,81%	2.121	1.030	1.091	51,54%
Troia	7.411	3.598	3.813	51,45%	7.388	3.587	3.801	51,44%
<b>Totali</b>		<b>20.291</b>	<b>21.425</b>		<b>40.975</b>	<b>19.973</b>	<b>21.001</b>	

I dati sulla popolazione anziana evidenziano come ci sia una diminuzione complessiva della popolazione ultrasessantacinquenne che si riscontra anche se si analizzano i dati percentuali degli over 65; si registra, però, un incremento, sia in valore assoluto sia in valore relativo dei “grandi anziani”. Ciò denota il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione dell'Ambito.

Su un arco di tempo così ristretto, il decremento della popolazione sembra incidere anche sul lieve decremento della popolazione anziana riscontrato. Ovviamente, le previsioni di medio-lungo periodo sono assolutamente chiare nel palesare un consistente invecchiamento della popolazione

**Tabella n. 3 “Popolazione anziana– valori assoluti e relativi”**

Comuni	65-74	75-84	85 +	Totale anziani	POPOLAZIONE RESIDENTE 1/1/2012	% Anziani/pop. Residente al 1/1/ 2012	% Anziani over 85/ Pop. Residente al 1/1/ 2012
Accadia	235	205	124	564	2.473	22,81%	5,01%
Anzano di Puglia	145	139	65	349	1.623	21,50%	4,00%
Ascoli Satriano	505	502	204	1211	6.069	19,95%	3,36%
Bovino	403	405	157	965	3.547	27,21%	4,43%
Candela	247	221	87	555	2.745	20,22%	3,17%
Castelluccio dei Sauri	168	138	60	366	2.150	17,02%	2,79%
Castelluccio Val.	141	139	71	351	1.339	26,21%	5,30%
Celle di San Vito	21	29	8	58	174	33,33%	4,60%
Deliceto	350	351	161	862	3.928	21,95%	4,10%
Faeto	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.		
Monteleone di Puglia	82	102	53	237	1.063	22,30%	4,99%
Orsara di Puglia	309	346	150	805	2.876	27,99%	5,22%
Panni	102	130	55	287	852	33,69%	6,46%
Rocchetta S.A.	193	215	78	486	2.007	24,22%	3,89%
Sant'Agata di Puglia	217	220	120	557	2.121	26,26%	5,66%
Troia	699	601	216	1516	7.388	20,52%	2,92%

Le tabelle seguenti forniscono il quadro della popolazione minorile:

**Tabella n. 4 “Popolazione minori – valori assoluti e relativi”**

<b>Comuni</b>	<b>Minori 0-3</b>	<b>Minori 4-5</b>	<b>Minori 6-14</b>	<b>Minori 15-17</b>	<b>Totale</b>	<b>Popolazione residente al 1° gennaio 2012</b>	<b>Minori 0-3 anni/ Pop. Residente al 1° gennaio 2012</b>	<b>Minori/pop. Residente al 1° gennaio 2012</b>
Accadia	70	29	207	81	387	2.473	2,80%	15,60%
Anzano di Puglia	29	14	144	73	260	1.623	1,70%	16,00%
Ascoli Satriano	218	115	550	195	1078	6.069	3,50%	17,76%
Bovino	108	44	263	83	498	3.547	3,00%	14,00%
Candela	75	44	310	111	540	2.745	2,70%	19,67%
Castelluccio dei Sauri	70	45	209	78	402	2.150	3,00%	18,69%
Castelluccio Val.	40	11	134	38	223	1.339	2,98%	16,65%
Celle di San Vito	1	0	9	2	12	174	0,57%	6,89%
Deliceto	130	65	376	109	680	3.928	3,30%	17,31%
Faeto	n. p.	n. p.	n. p.	n. p.	n. p.			
Monteleone di Puglia	27	16	98	35	176	1.063	2,53%	16,55%
Orsara di Puglia	68	29	189	81	367	2.876	2,36%	12,76%
Panni	19	16	67	18	120	852	2,23%	14,00%
Rocchetta S.A.	61	25	167	67	320	2.007	3,04%	15,94%
Sant'Agata di Puglia	83	31	163	64	341	2.121	3,91%	16,00%
Troia	265	143	670	253	1331	7.388	3,58%	18,00%

**Tabella n. 5 “Popolazione minori – variazioni”**

Comuni	Totale popolazione 0-17 anni al 1° gennaio 2012	Totale popolazione 0-17 anni al 1° gennaio 2010	Variazione assoluta 2010-2012	Minori 0-3 anni/ pop. Residente al 1° gennaio 2012	Minori/p op. Residente al 1° gennaio 2012	Minori 0-3 anni/pop. Residente al 1° gennaio 2010	Minori/po p. Residente al 1° gennaio 2010
Accadia	387	373	14	2,80%	15,60%	2,67%	15,10%
Anzano di Puglia	260	320	-60	1,70%	16,00%	1,57%	17,37%
Ascoli Satriano	1078	1134	-56	3,50%	17,76%	3,45%	17,93%
Bovino	498	517	-19	3,00%	14,00%	2,83%	14,35%
Candela	540	564	-24	2,70%	19,67%	3,21%	20,55%
Castelluccio dei Sauri	402	404	-2	3,00%	18,69%	3,64%	19,11%
Castelluccio Val.	223	231	-8	2,98%	16,65%	2,27%	16,91%
Celle di San Vito	12	20	-8	0,57%	6,89%	1,07%	10,70%
Deliceto	680	666	14	3,30%	17,31%	3,70%	16,64%
Faeto	N.P.	107		N.P.	N.P.	3,66%	16,34%
Monteleone di Puglia	176	198	-22	2,53%	16,55%	2,61%	17,20%
Orsara di Puglia	367	428	-61	2,36%	12,76%	2,46%	14,22%
Panni	120	137	-17	2,23%	14,00%	3,62%	15,50%
Rocchetta S.A.	320	306	14	3,04%	15,94%	2,42%	15,40%
Sant'Agata di Puglia	341	351	-10	3,91%	16,00%	3,68%	15,95%
Troia	1331	1387	-56	3,58%	18,00%	3,85%	18,69%

La tabella di confronto tra i dati riferiti al 1° gennaio 2012 e quelli riferiti al 1° gennaio 2010 evidenzia dati negativi anche per la fascia di popolazione minorile. Dati negativi che sono attenuati se si guardano i valori percentuali ma che assumono contorni sconcertanti se si presta attenzione alle variazioni assolute: Orsara di Puglia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano e la stessa Troia fanno registrare una perdita netta di diverse decine di unità.

Le dinamiche demografiche precedentemente descritte avrebbero assunto una fisionomia ancora più negativa se non si fosse registrato un incremento della presenza degli immigrati costante in quasi tutti i comuni dell'ambito come rappresentato dalla tabella seguente:

**Tabella n. 6 “Popolazione immigrata – variazione assoluta”**

<b>Popolazione immigrata al 1° gennaio 2010</b>	<b>Popolazione immigrata al 1° gennaio 2012</b>	<b>Variazione assoluta</b>
60	83	23
24	25	1
248	342	94
73	85	12
88	122	34
149	208	59
12	18	6
3	3	0
93	125	32
13	6	-7
6	10	4
45	54	9
10	6	-4
45	49	4
72	74	2
228	297	69
<b>1169</b>	<b>1507</b>	<b>338</b>

Quanto riportato nelle pagine precedenti non fa che confermare, da una parte, le tendenze demografiche negative già evidenziate nel documento del Piano sociale di Zona e nella precedente Relazione sociale e, dall'altra, dare atto che le previsioni elaborate dall'ISTAT sulle dinamiche della popolazione dell'Ambito nei prossimi decenni sono assolutamente veritiere.

## **2. La mappa locale dell'offerta di servizi sociosanitari**

### **2.1. I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano Sociale di Zona**

Rispetto a quanto descritto nella Relazione sociale riferita all'anno 2010 la situazione dei servizi e delle infrastrutture non è complessivamente cambiata se non per alcuni aspetti che vengono evidenziati nelle note che seguono.

Relativamente ai servizi a titolarità di ambito e a titolarità comunale permane una situazione sostanzialmente stabile rispetto a quella descritta per il 2010.

La tabella seguente riassume i servizi a titolarità di ambito erogati nel corso del 2011 così come riportati nel Piano sociale di zona.

<b>Area</b>	<b>SERVIZI A TITOLARITÀ DI AMBITO ANNO 2011</b>
Area 1 Responsabilità familiari	Sostegno alla genitorialità: equipe multidisciplinare
	Sostegno alle famiglie multiproblematiche
Area 2 Minori	Rette ricovero
	Equipe abuso e maltrattamento
Area 3 Anziani	SAD/ADI
Area 4 Disabili	SAD/ADI
	Barriere architettoniche
	Integrazione scolastica
Area 5 Dipendenze	Inserimento lavorativo
Area 6 Salute mentale	Inserimento lavorativo
Area 8 Welfare d'accesso	Servizio sociale professionale/segretariato sociale
	Potenziamento PUA/UVM
Area 10 Azioni di sistema	Formazione operatori
	Informazione, comunicazione e sistemi informativi
Area 11 Ufficio di Piano	Ufficio di Piano

Per quanto riguarda le responsabilità familiari, l'Ufficio di Piano ha provveduto a porre in essere azioni di supporto ai comuni nella gestione dei casi.

Gli interventi a sostegno della genitorialità sono stati realizzati in seguito alle segnalazioni effettuate da alcuni Comuni.

Nello specifico, i Servizi Sociali del Comune di Bovino hanno richiesto l'intervento dell'Ufficio di Piano per la gestione di una situazione riguardante un minore con difficoltà sia nell'ambito scolastico che familiare.

Conseguentemente, è stato approntato un progetto volto a sostenere la madre nel suo ruolo educativo e a intervenire sul minore per cercare di ridurre i suoi comportamenti aggressivi.

In un altro caso, segnalato dai Servizi Sociali del Comune di Candela, l'Ufficio di Piano ha curato una delicata situazione riguardante un minore con problematicità in ambito scolastico. Pertanto, si è provveduto a stilare un progetto socio-educativo individualizzato, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita del minore e della sua famiglia, in collaborazione con le Istituzioni, Istituto scolastico e Servizi sociali del Comune di Candela, già coinvolte.

Inoltre, è proseguito il monitoraggio concernente il progetto specifico già avviato per una minore del comune di Sant'Agata di Puglia, che ha permesso, in accordo con il Tribunale per i Minorenni, la fuoriuscita della ragazza dalla casa famiglia, e la sua permanenza presso la famiglia della nonna e della zia materna, anche attraverso l'attivazione di un percorso di educativa domiciliare finanziato dall'Ambito di Troia.

L'equipe multidisciplinare ha condotto anche un monitoraggio sugli utenti del servizio di integrazione scolastica allo scopo di verificare la connessione tra disabilità e situazione familiare. In effetti, dal riscontro effettuato è emerso che in una decina di casi l'alunno seguito dal servizio di integrazione scolastica riscontra situazioni problematiche all'interno del nucleo familiare.

Queste situazioni sono al vaglio dell'Ufficio di Piano che proporrà interventi specifici diretti a sostenere sia i minori sia gli stessi nuclei familiari.

Nell'ambito degli interventi a sostegno delle famiglie multiproblematiche sono stati attivati n. 2 progetti di inserimento lavorativo e proseguiti altri 2 progetti avviati nel 2010.

Nell'ultimo trimestre del 2011, è stato dato l'avvio al "Programma locale di interventi per le famiglie numerose".

A tal proposito, l'Ambito Territoriale di Troia, in funzione delle finalità del programma, ha condotto una rilevazione sui nuclei familiari con l'obiettivo di valutarne i bisogni e le esigenze al fine di soddisfare nel modo più appropriato le diverse forme di bisogno e di necessità delle famiglie destinatarie degli interventi. Sono state esaminate le seguenti condizioni:

- la condizione economica del nucleo familiare;
- l'effetto esercitato dalla condizione socioeconomica e dalle esigenze specifiche della famiglia sul legame esistente tra ciclo di vita e reti familiari;
- la presenza di situazioni di disagio e la «costruzione sociale» del rischio: fattori di rischio e unità a rischio;
- cura ed educazione dei figli minori.

I risultati emersi dall'indagine sono stati estremamente utili ai fini della programmazione degli interventi a favore dei nuclei familiari e per la redazione del bando che verrà pubblicato nel corso del 2012.

Relativamente all'area minori, dai dati raccolti si nota un decremento dei ricoveri in struttura che sono passati dai 13 del 2010 ai 10 del 2011.

Dei 10 minori ricoverati in strutture di accoglienza, 6 sono maschi e 4 sono femmine. Fatta eccezione per un minore di età inferiore ai 2 anni, tutti gli altri minori ricoverati hanno età superiore ai 10 anni.

**MINORI IN STRUTTURA 2011**

Comuni	Minori	Tipologia Struttura	M	F	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	spesa rette
Anzano di Puglia	0									
Accadia	0									
Ascoli Satriano	2	ct educativa/ct alloggio		2				1	1	€ 46.015,00
Bovino	3	ct educativa/ct pronta acc./casa famiglia	2	1				1	2	€ 69.950,54
Candela	0									
Castelluccio dei S.	1	ct educativa	1					1		€ 4.745,00
Castelluccio V.	0									
Celle di S.Vito	2	ct educativa		2				1	1	€ 22.375,00
Deliceto	0									
Faeto	0									
Monteleone di Puglia	0									
Orsara di Puglia	1	casa famiglia		1	1					€ 14.130,00
Panni	0									
Rocchetta S. Antonio	0									
S. Agata di Puglia	0									
Troia	1	casa famiglia	1						1	€ 8.323,84
<b>Totali</b>	<b>10</b>		<b>4</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>€ 165.539,38</b>

A questi vanno aggiunti i 7 minori dati in affidamento (di cui 4 con provvedimento giudiziale di affidamento etero familiare e 3 con provvedimento giudiziale di affidamento intrafamiliare). Fatta eccezione per un minore, tutti gli altri hanno un'età superiore ai 10 anni.

**MINORI IN AFFIDAMENTO 2011**

Comuni	Minori	Tipologia di affido	M	F	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni
Anzano di Puglia	0								
Accadia	0								
Ascoli Satriano	3	2 extrafam./1 intrafam.	1	2				2	1
Bovino	1	extrafamiliare		1				1	
Candela	0								
Castelluccio dei S.	0								
Castelluccio V.	0								
Celle di S.Vito	0								
Deliceto	2	intrafamiliare	1	1			1	1	
Faeto	0								
Monteleone di Puglia	0								
Orsara di Puglia	0								
Panni	0								
Rocchetta S. Antonio	0								
S. Agata di Puglia	1	intrafamiliare		1					1
Troia	0								
<b>Totali</b>	<b>7</b>		<b>2</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

Riguardo ai minori soggetti a procedimento penale, nel 2011 sono stati 15 i casi seguiti dal Tribunale per i Minorenni, appartenenti ai Comuni di Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Castelluccio dei Sauri, Monteleone di Puglia e Orsara di Puglia, tutti di età compresa tra i 13 e i 17 anni, per la maggior parte maschi, ad eccezione di due femmine nei Comuni di Bovino e Ascoli Satriano.

**Minori inseriti nell'area del circuito penale**

Accadia	0				
Ascoli Satriano	4	3	1	2	2
Bovino	2	1	1		2
Candela	0				
Castelluccio dei S.	2	2			2
Castelluccio V.	0				
Celle di S.Vito	0				
Deliceto	0				
Faeto	0				
Monteleone di Puglia	2	2			2
Orsara di Puglia	3	3		2	1
Panni	0				
Rocchetta S. Antonio	0				
S. Agata di Puglia	0				
Troia	1	1			1
<b>Totali</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>11</b>

Infine, l'Equipe di ambito ha anche condotto una rilevazione sui minori in situazione di problematicità e a rischio di devianza. Si tratta di una stima che fornisce, comunque, un quadro del fenomeno, caratterizzato da situazioni in cui il disagio si esprime, principalmente, nei contesti familiare e scolastico.

In particolare, sono stati individuati 17 nuclei familiari problematici, appartenenti a 8 dei 16 Comuni dell'Ambito di Troia, al cui interno si ravvisano elementi critici comuni, tra i quali l'elevata conflittualità coniugale, la tossicodipendenza di uno o più membri della famiglia e il basso livello socio-culturale. Tali fattori rappresentano, il più delle volte, importanti precursori dei comportamenti "devianti" dei minori, agiti prevalentemente all'interno della scuola. Dall'indagine effettuata, infatti, risulta che tali minori presentano spesso disturbi del comportamento e dell'apprendimento all'interno della classe come l'iperattività, l'impulsività, i deficit di attenzione, l'aggressività e i problemi cognitivi, indicati da più parti come fattori di rischio predittivi del comportamento deviante. Tale dato risulta tanto più significativo quanto più le famiglie si mostrano poco collaborative con l'istituzione scolastica, trascurando di seguire i figli nel percorso educativo-didattico.

La situazione dei minori è da tenere assolutamente sotto controllo per gli sviluppi che potrebbe avere. Infatti, per quanto concerne i minori "fuori famiglia", trattandosi di ragazzi che raggiungeranno la maggiore età nel giro di qualche anno, si dovrà procedere all'organizzazione di percorsi che li portino all'autonomia in concomitanza con il raggiungimento della maggiore età; mentre per i minori in carico all'USSM si dovranno organizzare progetti di inserimento sociale onde evitare possibili derive in situazioni fortemente devianti se non di veri e propri comportamenti criminali. A questo proposito, è fondamentale attuare anche interventi di prevenzione all'interno della scuola e di sostegno alle famiglie multiproblematiche, essendo, queste ultime, il contesto privilegiato in cui prende forma e si esprime il disagio minorile.

Il servizio SAD/ADI rivolto sia agli anziani, per la gran parte degli interventi, sia ai disabili è passato quasi interamente sotto l'organizzazione dell'Ambito.

Fanno eccezione il Comune di Celle di San Vito, che ha continuato a gestire direttamente il servizio, e i Comuni di Ascoli Satriano e Sant'Agata di Puglia, che hanno utilizzato soltanto per una parte degli utenti anche il servizio proposto dall'Ambito.

Invece, i Comuni di Panni e Anzano di Puglia non hanno affatto attivato il servizio di assistenza domiciliare.

Al 31/12/2011 i dati di monitoraggio riscontrati forniscono il quadro seguente:

- rispetto all'anno 2010, che vedeva una spesa d'Ambito di € 141.680,19, vi è stato un aumento delle risorse impiegate; infatti, la spesa d'Ambito dell'anno 2011 ammonta ad € 452.027,83 di cui € 26.130,24 a titolo di compartecipazione degli utenti; ;
- gli utenti che hanno usufruito del servizio sono stati 254, ma si è riscontrata l'assenza di turn over degli assistiti (agli utenti seguiti dall'Ambito vanno aggiunti quelli dei Comuni che hanno organizzato il servizio in proprio: nel caso di Ascoli Satriano il numero di utenti è pari a 51, 48 anziani e 3 disabili; nel caso di Celle di San Vito il numero di utenti è pari a 12 anziani; per Sant'Agata di Puglia non sono disponibili i dati del servizio effettuato);
- sono state erogate 29.107 ore con una elevata incidenza di interventi di ausilio per la cura e l'igiene dell'ambiente domestico piuttosto che di cura alla persona.

Continuano, pertanto, a mantenersi per il secondo anno criteri di accesso e di gestione omogenei ed uniformi per tutti i comuni e, soprattutto, l'introduzione della compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti ha contribuito al raggiungimento dei risultati prefissati.

Un limite dell'attuale servizio è dato dalla mancanza di ingressi congiunti con la ASL che, di fatto, impedisce l'attivazione dell'ADI. Questa pare essere ancora una criticità del servizio che non riesce ad intercettare le fasce di popolazione che più necessitano di assistenza.

Pertanto, un'ulteriore analisi delle situazioni degli utenti inseriti nel servizio andrebbe condotta al fine di razionalizzare ulteriormente gli interventi.

Per l'area disabili, oltre al servizio SAD/ADI, l'Ambito ha previsto l'attivazione del servizio di integrazione scolastica e dei contributi per le barriere architettoniche.

Relativamente a quest'ultimo intervento, l'Ufficio di Piano ha curato l'esame delle istanze di contributo pervenute all'Ambito. La pubblicazione degli esiti della valutazione, causa l'elevato numero delle istanze presentate, è prevista nel corso del 2012.

Nel corso del 2011 è stato avviato il servizio di integrazione scolastica la cui fase organizzativa è cominciata nell'ultimo trimestre del 2010.

La tabella seguente riassume i dati del servizio:

Grado scuola	Ore effettuate /settimana	% ore/grado scuola	Ore extra -scolastiche settimanali	% ore extrascolastiche	N° alunni	N° educatori
<b>Infanzia</b>	60	22,39%	0	00,00%	5	
<b>Primaria</b>	118	44,03%	45	16,79%	13	
<b>Secondaria di I grado</b>	90	33,58%	12	4,48%	9	
<b>TOTALI</b>	<b>268</b>	<b>100%</b>	<b>57</b>	<b>21,27%</b>	<b>27</b>	<b>17</b>

Il servizio iniziato con ritardo, rispetto all'avvio della programmazione scolastica, non ha permesso agli educatori di partecipare alle attività di programmazione scolastica né di progettazione del piano educativo individualizzato (di seguito PEI) e del profilo dinamico funzionale (PDF).

In aggiunta alla comprensibile difficoltà delle scuole nell'accogliere la nuova figura, sono da segnalare la diffidenza del corpo docente e la poca conoscenza del ruolo e dei compiti propri dell'educatore.

Da segnalare, inoltre, che, mancando un reale raccordo tra tutti i soggetti che hanno competenze nel servizio di integrazione scolastica, le attività proposte risentono di una visione "scuolacentrica" che propone prevalentemente attività in orario scolastico. In realtà, alla scelta di una tale opzione contribuisce la diminuzione delle ore degli insegnanti di sostegno in organico agli istituti scolastici che determina una maggiore richiesta di supporto durante l'orario scolastico.

Un'altra criticità che è emersa nella gestione del servizio di integrazione scolastica riguarda la mancata relazione tra scuola-famiglia-servizi sociali-educatore.

E' questa una variabile sulla quale intervenire al fine di organizzare un servizio in grado di incidere positivamente sulla crescita dell'alunno diversamente abile.

A tali elementi di criticità riscontrati si è cercato di rimediare nell'organizzare il servizio di integrazione scolastica per l'anno scolastico 2011-2012.

Da una parte si è inteso rafforzare le competenze degli educatori organizzando un corso di formazione sulle tematiche dell'integrazione scolastica e dall'altra si è tentato di aumentare il livello di interlocuzione con l'equipe della Asl e gli istituti scolastici.

Se nel caso della formazione diretta agli educatori si è potuto riscontrare un discreto innalzamento delle competenze e una maggiore comprensione del proprio ruolo professionale non altrettanto può dirsi delle relazioni con l'equipe della Asl e con gli istituti scolastici. Riguardo a questi ultimi si è registrato un leggero miglioramento del livello di

relazione mentre con l'equipe della Asl si sono riscontrate difficoltà nelle modalità di approccio all'organizzazione del servizio.

In effetti, il livello ottimale di integrazione al quale si mira prevede che ci sia fattiva collaborazione tra i partecipanti al gruppo di lavoro sull'handicap condividendo anche modalità di lettura e interpretazione dei documenti di lavoro che dovrebbero essere redatti in modo da facilitarne la lettura e la comprensione da parte di tutti gli addetti ai lavori.

Per l'area "dipendenze" e "salute mentale" l'Ambito ha continuato a procedere all'attivazione di progetti di inserimento lavorativo.

In particolare, è stato attivato n. 1 progetto di tirocinio formativo per un utente segnalato dal CSM ed è proseguito il tirocinio, cominciato nel 2010, per un altro utente del CSM.

Aspetti più complicati sono stati riscontrati nell'organizzazione dei tirocini a favore degli utenti in cura presso il Ser.T.

In questi casi, si è riscontrato una maggiore complessità dovuta alla disponibilità di soggetti ospitanti ad accogliere in tirocinio questa particolare categoria di soggetti svantaggiati tant'è che nel corso del 2011 è stato possibile organizzare un progetto di inserimento soltanto per un utente.

Più in generale, l'organizzazione dei tirocini di inserimento lavorativo ha risentito delle restrizioni imposte dalla recente normativa che ha limitato il campo di applicabilità dello strumento.

Nel corso del 2011 l'Ambito territoriale ha continuato la sua azione di rafforzamento del Servizio sociale professionale e del segretariato sociale e PUA confermando, da una parte, i numeri della riportati nella relazione sociale 2010 e, dall'altra, procedendo ad ulteriori attivazioni. La tabella seguente riassume la situazione dell'organizzazione del Servizio sociale professionale e del Segretariato sociale e PUA:

<b>Comune</b>	<b>N. assistenti sociali dipendenti dei comuni/ore settimanali di servizio</b>	<b>N. assistenti sociali contrattualizzati dal comune capofila su delega dei comuni/ore settimanali di servizio</b>	<b>N. addetti back office e front office segretariato sociale e PUA contrattualizzati dal comune capofila su delega dei comuni/ore settimanali di servizio</b>
Accadia	1/36 ore		
Anzano		1/8 ore *	
Ascoli		1/19 ore	1/12 ore
Bovino	2/18 ore		
Candela		1/12 ore *	
Castelluccio dei S.		1/11 ore *	
Castelluccio V.re		1/6 ore *	
Celle di San Vito	1/ 4 ore*^	n. p.	
Deliceto	1/36 ore	1/24 ore *	

Faeto		1/3 ore**^		
Monteleone Puglia	di	1/6 ore**^		
Orsara di Puglia			1/12 ore *	
Panni			1/17 ore *	
Rocchetta Sant'Antonio			1/18 ore *	
Sant'Agata Puglia	di	1/6 ore*^		
Troia		1/36 ore		1/22 ore

\* Totale ore settimanali comprensive del servizio sociale professionale e del servizio di segretariato sociale e pua

^ Assistenti sociali con contratto di collaborazione professionale o convenzione

Dai dati riportati in tabella si può ben comprendere il lavoro svolto dall'Ambito in questi anni che ha portato ad una presenza capillare del servizio sociale professionale e di segretariato sociale e pua all'interno dei comuni. Si tenga, altresì, conto che altri comuni hanno già manifestato la volontà di delegare all'Ambito l'organizzazione del servizio sociale professionale e di procedere al rafforzamento del segretariato sociale e della pua. Durante il 2011, Servizio sociale professionale, Segretariato sociale e PUA hanno continuato ad assicurare il corretto e funzionale accesso ai servizi, sia a quelli a titolarità di ambito sia a quelli a gestione comunale.

Dai dati di monitoraggio, attualmente ancora incompleti poiché non inviati da tutti i comuni, si può desumere una proiezione degli accessi a livello di ambito:

- segretariato sociale: tra 3.200 e 3.600;
- servizio sociale professionale: tra 400 e 500
- pua: tra 600 e 700.

Il numero degli accessi tiene conto anche del lavoro svolto per la gestione delle pratiche relative a prima dote, assegno di cura e assistenza indiretta personalizzata. Infatti, la complessità nel disbrigo della parte amministrativa delle istanze ha comportato un dilatarsi dei tempi per la conclusione dell'iter previsto dai bandi.

Nel corso del 2011 è proseguita l'azione di start up della UVM. In tale direzione, importante e proficua è stata la collaborazione con il Distretto Sociosanitario della ASL. L'UVM si è riunita 25 volte ed ha esaminato 39 pratiche. Interessante è stato il lavoro svolto dalla UVM nella "rivalutazione" dei ricoveri nelle strutture residenziali che ha posto le basi per una gestione degli inserimenti in struttura più aderente ai principi di efficienza ed efficacia della spesa sanitaria e sociale.

Invece, l'organizzazione della PUA ha subito una battuta d'arresto. Infatti, non si è ancora riusciti a stabilire un *modus operandi* condiviso tra Ambito territoriale e Distretto né a individuare le risorse umane, finanziarie e tecnologiche da dedicare stabilmente alla PUA. A tal proposito, ha giocato negativamente anche la mancata sottoscrizione del protocollo operativo.

Pertanto, una delle priorità nell'ambito dei rapporti con la ASL dovrà essere diretta all'organizzazione della PUA.

L'Ambito di Troia ha dato sempre importanza alle attività formative rivolte agli operatori impegnati nei diversi servizi. In particolare, nel corso del 2011 l'Ufficio di Piano ha organizzato un corso della durata di 60 ore rivolto agli educatori impegnati nel servizio di integrazione scolastica. L'attività formativa è stata finanziata dal fondo FORMA.TEMP.

E' continuata l'azione di potenziamento del sito web e dei software gestionali di supporto. A tal proposito, indicazioni positive sono arrivate dall'utilizzo della scheda svama informatizzata che ha permesso una migliore gestione degli interventi ad integrazione sociosanitaria.

Nonostante i passi in avanti fatti rispetto allo stato del welfare locale ante piano sociale di zona, l'Ambito di Troia non è ancora riuscito a dare la giusta accelerazione alla realizzazione di tutte le azioni previste nel Piano di Zona 2010-2012.

La tabella seguente riassume gli interventi previsti ma che non hanno ancora avuto avvio:

<b>Area</b>	<b>SERVIZI A TITOLARITÀ DI AMBITO NON AVVIATI</b>
Area 1 Responsabilità familiari	Affido familiare
	Sostegno alla genitorialità: ufficio affido/adozione; interventi specifici
	Ufficio tempi e spazi
<b>Area</b>	<b>SERVIZI A TITOLARITÀ DI AMBITO NON AVVIATI</b>
Area 2 Minori	Servizi per la prima infanzia
	Assistenza educativa domiciliare
	Casa alloggio minori Accadia
Area 5 Dipendenze	Prevenzione: centro motivazionale
Area 6 Salute mentale	Prevenzione
Area 7 Immigrati	Sportello immigrati e stranieri
Area 8 Welfare d'accesso	Consolidamento sportelli sociali con terzo settore e patronati
Area 9 Infrastrutture	Centro socio-educativo e riabilitativo
	Dopo di Noi
	Centri diurni di aggregazione
	Centri di connettività sociale
Area 10 azioni di sistema	Pronto intervento sociale
	Trasporto sociale
	Promozione dell'associazionismo

E', dunque, importante che, nell'annualità 2012, si proceda all'avvio dei servizi non attivati dando priorità ai centri di aggregazione, al trasporto sociale e ai servizi previsti nell'area delle responsabilità familiari.

Relativamente ai servizi a completa titolarità comunale, la tabella seguente ne riassume la situazione:

	<b>Comune</b>	<b>Servizi realizzati</b>	<b>Servizi programmati</b>
1	Accadia	Contributi economici	Contributi economici
			Comunità alloggio
			Borse lavoro
2	Anzano di Puglia	Borse lavoro	Contributi economici
		Contributi economici	Borse lavoro
		Trasporto sociale	ADE
3	Ascoli Satriano	Contributi economici/borse lavoro	Contributi economici/borse lavoro

		Centro diurno	Centro socio-educativo-riabilitativo disabili
		Rette ricovero minori	Rette ricovero minori
		SAD/ADI	SAD/ADI
		Somministrazione pasti a domicilio	
		Trasporto sociale	
4	Bovino	Contributi economici/borse lavoro	Contributi economici/borse lavoro
		Rette ricovero anziani	SAD/ADI
		Rette ricovero minori	Rette ricovero minori
		Servizio sociale professionale interno	
		Soggiorni climatici	
		Soggiorni/attività estivi minori	
5	Candela	Contributi economici	Contributi economici/borse lavoro
		Rette ricovero pazienti psichiatrici	ADE
		Trasporto sociale	
6	Castelluccio dei Sauri	Contributi economici/borse lavoro	Contributi economici/borse lavoro
		Centro aggregazione minori	Centro aggregazione minori
		Rette ricovero minori	Rette ricovero minori
		Soggiorni climatici	Soggiorni climatici
7	Castelluccio Valmaggiore	Contributi economici/borse lavoro	Contributi economici/borse lavoro Attività estive per minori SAD/ADI
8	Celle di San Vito	Contributi economici/borse lavoro	Contributi economici/borse lavoro
		Rette ricovero minori	Rette ricovero minori
		SAD/ADI	SAD/ADI
		Servizio sociale professionale a convenzione	
9	Deliceto	Contributi economici/borse lavoro	Contributi economici/borse lavoro
		Soggiorni climatici	ADE
			Centro socio-educativo
			SAD/ADI
		Soggiorni climatici	
10	Faeto	Attività ricreative anziani	SAD/ADI
		Contributi economici/borse lavoro	Contributi economici/borse lavoro ADE
11	Monteleone di Puglia	Assistenza disabili	Affido familiare
		Attività ricreative minori	SAD/ADI
		Contributi economici/borse lavoro	Contributi economici/borse lavoro
		Servizio sociale professionale	
		Soggiorni climatici	
12	Orsara di Puglia	Contributi economici	Contributi economici/borse lavoro
		Attività ricreative per anziani	ADE
13	Panni	Nessun intervento	Contributi economici/borse lavoro ADE

14	Rocchetta Sant'Antonio	Attività estive per minori	Attività estive per minori
		Contributi economici/borse lavoro	Contributi economici/borse lavoro
		Centro diurno	Trasporto sociale
15	Sant'Agata di Puglia	Attività estive per minori	Attività estive per minori
		Contributi economici/borse lavoro	Contributi economici/borse lavoro
		Trasporto sociale	Trasporto sociale
16	Troia	Contributi economici/borse lavoro	Contributi economici/borse lavoro
		Centro di aggregazione minori	Centro di aggregazione minori
		Rette ricovero minori	SAD/ADI
			Centro socio-educativo-riabilitativo

L'elenco dei servizi realizzati mostra chiaramente come una costante sia quella dei contributi economici che, in qualche caso, assumono la forma di “borse lavoro” proprio per evitare una pura e semplice “monetizzazione” del bisogno. Comunque, la somma per i contributi economici appare di una certa rilevanza se raffrontata a quella sostenuta per gli altri servizi.

La tabella seguente riassume i valori dei contributi economici e delle borse lavoro, desunti dai dati di rendicontazione degli interventi a titolarità comunale, sul totale della spesa sociale:

<b>Comuni</b>	<b>Spesa totale 2011</b>	<b>Spesa contributi economici borse lavoro 2011</b>	<b>% spesa contributi economici + borse lavoro/ spesa totale</b>
Accadia	14.415,83	13.810,83	95,80%
Anzano di Puglia	29.594,00	€ 26.594,00	89,86%
Ascoli Satriano	248.735,27	57.885,49	23,27%
Bovino	143.713,93	2.400,00	1,67%
Candela	7.200,00	3.700,00	51,39%
Castelluccio dei Sauri	55.305,00	22.051,00	39,87%
Castelluccio Valmaggiore	3.600,00	3.600,00	100,00%
Celle di San Vito	115.766,80	64.433,40	55,66%
Deliceto	17.192,00	6.280,00	36,53%
Faeto	4.280,00	3.730,00	87,15%
Monteleone di Puglia	32.309,00	7.250,00	22,44%
Orsara di Puglia	35.126,31	19.379,21	55,17%
Panni			
Rocchetta S.A.	23.018,65	11.070,00	48,09%
Sant'Agata di Puglia	120.195,64	3.300,00	2,75%
Troia	234.956,32	143.813,98	61,21%
<b>Totali</b>	<b>1.085.408,75</b>	<b>389.297,91</b>	<b>35,87%</b>

Fatta eccezione per qualche comune che ha mantenuto la titolarità del servizio, il servizio SAD/ADI seppur previsto in carico ai comuni di Bovino, Troia, Castelluccio Valmaggiore, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia e Troia è stato delegato all'Ambito.

Un aspetto sicuramente negativo è dato dalla mancata attivazione, laddove prevista, dell'assistenza domiciliare educativa. Sul punto, visti anche i dati sulla problematiche della popolazione minorile, andrà condotta una seria riflessione sia a livello comunale sia a livello di ambito in modo da poter attivare un servizio in grado di rispondere ai bisogni emergenti.

Per il resto, in qualche comune restano funzionanti i circoli ricreativi per anziani e diversamente abili, i soggiorni climatici per anziani e le attività estive per minori. Tali servizi sono riconducibili piuttosto all'area ludico-ricreativa che all'area socioassistenziale.

In due comuni sono segnalate altrettante ludoteche, mentre le uniche "sezioni primavera" sono operative ad Ascoli Satriano, Bovino (Ipab San Francesco) e Orsara di Puglia.

Rispetto a quanto descritto nella Relazione sociale riferita all'anno 2010 la situazione dei servizi e delle infrastrutture non è complessivamente cambiata se non per alcuni aspetti che vengono evidenziati nelle note che seguono.

Per quanto concerne le infrastrutture, nonostante gli ingenti finanziamenti concessi dalla Regione Puglia all'Ambito di Troia durante il 2011 non è stato possibile avviare alcun servizio.

Da un'indagine eseguita presso i Comuni dell'Ambito, si è rilevato che lo stato dei lavori di tutte le iniziative finanziate è ormai prossimo alla completa ultimazione, sia relativamente agli edifici di nuova costruzione che per quelli esistenti finanziati per la ristrutturazione.

In più di qualche situazione si sono registrati ritardi nell'esecuzione dei lavori.

Le cause più frequenti concernenti i ritardi sono state individuate nelle varianti in corso d'opera, debitamente comunicate anche agli Uffici regionali, o a prolungati periodi di maltempo che, come noto, soprattutto nei Comuni del Subappennino dauno, hanno causato l'interruzione momentanea dei cantieri.

Anche sul versante più prettamente finanziario, l'elaborazione dei dati ha consentito di verificare che, nella quasi totalità dei casi, la spesa effettivamente liquidata dai Comuni per la realizzazione delle opere al 31/12/2011 ha già assorbito quasi interamente la quota parte di compartecipazione comunale, mentre l'erogazione dei fondi di derivazione regionale, essendo legata a parametri di rendicontazione più complessi, risente della tempistica differita dei trasferimenti, nonostante gli atti formali di impegno già adottati dagli Uffici municipali.

Quanto precede, in molte realtà locali, sta comportando l'acuirsi dei rapporti con le imprese esecutrici, pressanti nelle richieste di pagamento per i lavori eseguiti, con il rischio di esporre gli Enti territoriali a costosi contenziosi legali.

I ritardi registrati nei lavori di infrastrutturazione hanno determinato un dilatarsi dei tempi di consegna e di collaudo delle opere. Il rallentamento nella conclusione dei lavori ha, a sua volta, impedito l'avvio delle procedure per l'affidamento della gestione dei servizi.

Tale situazione, verosimilmente, si protrarrà lungo tutto il 2012.

E' indubbio, comunque, che il completamento delle Infrastrutture finanziate, già in molti casi a partire dal prossimo settembre, e ragionevolmente dai primi mesi del prossimo anno, comporterà l'avvio di una nuova stagione sul versante dei servizi alla persona, in particolare per le famiglie con disabili, minori ed anziani, e conseguentemente, l'intero Ambito territoriale vedrà finalmente concretizzarsi la possibilità di soddisfazione della domanda di servizi, sino ad oggi carente, per la tutela delle categorie più svantaggiate.

Da ultimo, non si può non rimarcare anche l'aspetto altamente positivo correlato alle ricadute sul piano occupazionale che certamente, il funzionamento a pieno regime di tutte le strutture, comporterà sul territorio.

La tabella seguente riporta lo stato dei progetti relativi infrastrutture finanziate dalla Regione Puglia:

Comune	Tipologia Infrastruttura	costo progetto	Stato lavori	Motivo ritardi
Accadia	Micro nido (20 posti)	€ 717.485,78	Stato di avanzamento lavori : completato circa il 85% del progetto - ultimazione lavori : Opere di rifinitura interni + arredi	Ritardi dovuti a forti neviccate - varianti autorizzate Regione Puglia
Accadia	Casa famiglia/Comunità alloggio per minori	€ 140.000,00	Struttura ultimata	Sono in corso le procedure di start up per la gestione
Accadia	Centro socioeducativo	€ 1.000.000 - Importo aggiornato al ribasso € 930.000	Lavori realizzati a pari al 50% del progetto. Lavori da eseguirsi: Opere murarie interne, impianti e arredi. Previsione data ultimazione lavori 31/08/2012	
Ascoli Satriano	Centro Ludico per la prima infanzia ( 16 posti)	€ 283.500,00	Lavori attualmente sospesi - previsione ultimazione lavori 31/12/2012	Lavori attualmente sospesi per ritrovamento reperti archeologici
Ascoli Satriano	Centro socioriabilitativo per dis	€ 535.000,00	Stato di avanzamento lavori : completato circa il 70% del progetto - previsione ultimazione lavori 30/09/2012	Ritardi dovuti a forti neviccate
Bovino	Asilo nido (69 posti)	€ 692.000,00	Struttura completata con consegna lavori il 18/05/2012	Sospensione lavori - Variante autorizzata da Regione Puglia a marzo 2012
Bovino "IPAB San Francesco"	Asilo nido (30 posti)	€ 750.000,00	Struttura in fase completamento - mancano arredi	Avvio funzionamento struttura settembre 2012
Candela	Scuola materna paritaria. Asilo nido (23 posti)	€ 810.000,00	Struttura completata - mancano arredi	
Deliceto	Micro nido (16/18 posti)	€ 390.000,00 - Importo aggiornato € 329.352,72	Struttura ultimata, in attesa di collaudo - manca allaccio ENEL	
Monteleone di Puglia	Casa della Terza Età	€ 250.000,00	Struttura in fase di completamento - data prevista di ultimazione lavori 15/07/2012 manca appalto ascensore (euro 33.000)	
Orsara di Puglia	micro nido (10 posti)	€ 217.712,63 - Importo aggiornato € 207.167,27	Struttura ultimata ?	
Orsara di Puglia	Centro sociale polivalente per anziani	€1.351.351,00 - Importo aggiornato €1.216.574,04	Previsione data ultimazione lavori 2/10/2012	
Rocchetta Sant'Antonio	Micro nido (6/8) posti	€ 179.019,64	Progetto ultimato con consegna lavori in data 08/04/2011 -collaudo l'11/12/2011 -MANCA ARREDO	Impegnati con determina tutti gli importi -
Sant'Agata di Puglia	Micro nido e centro ludico	€ 820.000,00	n.p.	
Troia	Asilo nido (40 posti)	€ 324.000,00	Previsione data ultimazione lavori 08/07/2012	
Troia	Dopo di Noi	€ 600.000,00	Progetto ultimato con consegna lavori in data 05/04/2011	

Se quanto premesso riassume la situazione dei servizi sociali e sociosanitari ed evidenzia comunque una certa dinamicità non altrettanto può dirsi dei servizi erogati da altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

In tal caso, la situazione è abbastanza statica e il quadro dei servizi riportato nella relazione sociale del 2010 non è sostanzialmente mutato di alcunché se non per l'avvio a regime dei servizi della RSSA di Bovino che registra una piena occupazione dei posti disponibili. Per completezza di informazione si riporta l'elenco delle strutture operanti nell'area anziani:

<b>STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI</b>		<b>Totale Posti letto disponibili</b>
Casa di Riposo "La Collina"	Accadia	40
RSSA - "La Speranza Giovanni Paolo II"	Bovino	50
Casa di riposo – “Suor Maria Nazaria Albani”	Monteleone di Puglia	22
RSSA – “Santa Maria Stella”	Panni	44
Casa di riposo – “Sacro Cuore”	Sant'Agata di Puglia	60
Casa di riposo – “San Giovanni di Dio”	Troia	20

A favore dei diversamente abili erogano servizi i centri di connettività sociale finanziati dalla Regione Puglia, rispettivamente, a Troia e Castelluccio Valmaggiore.

Anche l'offerta dei servizi ASL si presenta sostanzialmente immutata rispetto a quanto descritto nella Relazione del 2010.

Nel territorio dell'Ambito territoriale restano operativi: l'ospedale di Comunità di Panni; la RSA di Troia; i consultori, presenti nei comuni di Troia, Orsara di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino e Candela; il Ser.t. con i presidi di Troia, Candela e Ascoli Satriano; il CSM con le strutture di Troia e Deliceto con i relativi centri diurni e le strutture residenziali e semiresidenziali di Panni e Anzano di Puglia. I poliambulatori continuano ad erogare le prestazioni indicate nella tabella seguente:



Tale collaborazione, come in precedenza evidenziato, ha raggiunto risultati positivi nelle attività ad integrazione sociosanitaria specie per quanto concerne l'operatività della UVM. A tal proposito, è stata messa a regime la piattaforma informatica di supporto alla UVM con i software per la gestione della scheda SVAMA. In tale direzione, importante è stato il lavoro svolto dal Distretto e dall'Ufficio di Piano nei confronti dei medici di medicina generale al fine di assisterli nella compilazione della SVAMA informatizzata. Questo lavoro ha fatto sì che una parte dei medici cominciasse a inserire i dati dei pazienti sulla piattaforma.

Sul versante PUA, invece, c'è ancora molto da fare. Infatti, se si eccettua l'individuazione dei punti di accesso fisici individuati sia dal Distretto sia dai Comuni non sono state realizzate azioni dirette a renderne, in linea con le disposizioni regionali, la piena operatività. Altro punto di debolezza nelle attività ad integrazione sociosanitaria riguarda la mancata attivazione in modalità congiunta dell'ADI.

Resta, altresì, aperto il discorso con i consultori con i quali sarà necessario interloquire soprattutto per dare concreto avvio ai servizi previsti nell'area responsabilità familiari.

Riguardo alle politiche abitative vale quanto già evidenziato nella precedente relazione: non c'è un'emergenza abitativa sul territorio dell'ambito. Laddove si è registrato qualche caso, per giunta sporadico, è intervenuto il comune di riferimento a sanarne gli effetti.

Dal lato delle politiche formative e dell'istruzione, stante anche la scarsa offerta presente sul territorio, non si segnalano acquisizioni di particolare importanza. Resta ancora aperto il dialogo con gli istituti comprensivi per valutare le possibilità di una reciproca collaborazione, specie per organizzare interventi a favore della fascia dei minori.

Diverso il discorso riguardante le politiche per il lavoro. In quest'area l'Ambito, attraverso il Comune di Troia, è destinatario delle azioni del Progetto S.I.L.LA. (Servizi di intermediazione locale per il lavoro), avviato nel dicembre 2011. Il progetto prevede, nel corso del 2012, l'attivazione presso il Comune di Troia di uno Sportello S.I.L.LA. che dovrà erogare i servizi previsti dall'art. 6 del D.lgs. 276/2003.

Con queste attività l'Ambito territoriale intende acquisire uno strumento che permetterà di meglio integrare le politiche sociali con le politiche del lavoro, favorendo l'applicazione di strumenti di politica attiva del lavoro in grado di meglio incidere sulla condizione dei soggetti svantaggiati in maniera più incisiva e duratura rispetto alla semplice corresponsione di contributi economici anche se sotto forma di borse lavoro.

### **3. Mappe del capitale sociale**

#### **3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo settore, Volontariato, Associazioni, di Promozione Sociale – Le altre forme associative (culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive).**

Per quanto riguardano le forme di associazionismo nel 2010 era stato già effettuato uno screening delle tipologie presenti che nel 2011 non ha subito variazioni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle associazioni presenti nei vari comuni dell'ambito territoriale:

<b>NOME ASSOCIAZIONE</b>	<b>COMUNE</b>
Accadia Solidale	Accadia
ArcheoClub	
Pro Loco	
A.V.I.S.	
Circolo Unione	
Ass. Cult. "Il dialogo"	
Ass. Cult. "Terre Daune	
Ass. Naz. Ex Vigili del Fuoco	
Caritas	
"Amici Volontari di Anzano"ONLUS	Anzano
"Ass. Vol. Vigili del Fuoco di Protezione Civile" Onlus	
Associazione Sportiva U.S. Anzano	
Associazione A.GE. Anzano	
Associazione Per Anzano	
Associazione Musicale Flower's Child	Ascoli Satriano
A.GI.MUS.	
A.N.S.P.I.	
Comitato Pro Loco	
A.N.P.A.N.A. Guardie Ecozoofile	
La Fabbrica dei Sogni	
Associazione "Arte, Cultura e Musica A. Sarni"	
A.D.A. Associazione Disabili Ascoli	
AVIS "Sez.Mimma Sabatino"	
A.P.S. Zero Positivo	
Circolo Culturale "No Name"	Bovino
Ass. P.A.T.A.	
Conf. "Misericordia	
A.V.I.S.	
Pro Loco	Candela
PROTEZIONE CIVILE	
CROCE BLU	
PRO LOCO	
A.I.M.C.	
GRUPPO OPERE VINCENZIANE	
AZIONE CATTOLICA	
GRUPPO FAMIGLIE	
ORATORIO	
CRI-Pionieri	
Caritas	
Cen. Stu. "Diomede"	
Ass. "Noi"	Deliceto
ArcheoClub d'Italia sez. "Giuseppe Bracca"	
Ass. Cult. Delicetana	
Ass. Tannojana	
Ass. Vigili del Fuoco in Congedo	
A.V.I.S.	
Gruppo Skaria	
Pro Loco	
Caritas	
Oratorio San Domenico Savio	
U.S. Elce	
U.S. Stella Azzurra	

Ass. "Croce di Provenza"	Faeto
Ass. "La bella età"	
A.S.C.D. Panni	Panni
Ass. "Armonia Pannese"	
Ass. "LiberaMente"	Rocchetta S. Antonio
A.P.G.	Troia
A.S. Blu Fit	
A.S. Silver Sun Ecana	
A.S. Stella Azzurra	
A.S. Troia Calcio	
A.S.D. "Possenti"	
A.V.I.S.	
ACT Monti Dauni	
Anspi - Elpis	
Antonio Salandra	
Arheea Zefiro	
Aria di Troia	
Ass. ANSPI-Elpis	
Ass. Area Zefiro	
Ass. Attivamentis	
Ass. Camperisti Troiani	
Ass. Cattolica	
Ass. Cult. "I Senza Faccia"	
Ass. Cult. "Melagranata"	
Ass. Daunia Vetus	
Ass. Fontelle	
Ass. G.S. Troia	
Ass. S. Anastasio	
BECO	
Città di Troia	
Daunia Due Sicilie	
La casa di San Giovanni di Dio	
Link	
Nuovo concerto bandistico	
Organizzazione Tur27	
Pro Loco	
Problemi giovani	
Salute e Territorio	
Unione Giovanile Troiana	
Virgilio	
Voci fuori dal coro	

E' indubbio che la numerosità delle associazioni presenti sul territorio è un elemento da valorizzare nell'ottica di un loro apporto integrativo nella gestione dei servizi sociali, ma ancor più nella direzione di un utilizzo in quei servizi che afferiscono alla sfera del tempo libero, dello sport e della cultura. Perciò, sarebbe auspicabile aprire con questi soggetti un'interlocuzione al fine di valutare le reciproche collaborazioni.

## **274. Esercizi di costruzione della governance del Piano Sociale di Zona**

### **4.1 Punti di forma e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio**

Anche nel corso del 2011 l'Ambito territoriale ha cercato di procedere al rafforzamento del sistema di governance previsto all'atto della presentazione del Piano Sociale 2010-2012.

Nello specifico, il Coordinamento Istituzionale ha tenuto n. 6 sedute ed alle quali hanno partecipato mediamente 11 rappresentanti dei Comuni sui 16 aventi diritto. Vista la numerosità dei Comuni dell'Ambito territoriale le assenze sono da considerarsi sostanzialmente fisiologiche. Tuttavia, si registrano assenze piuttosto costanti da parte di qualche comune.

Uno dei punti più qualificanti del sistema di governance è la stretta relazione tra Coordinamento Istituzionale e Ufficio di Piano e tra quest'ultimo e Comune Capofila. Il Comune di Troia ha proseguito nell'azione di garantire tutto il necessario supporto all'ufficio di piano sia nella parte amministrativa sia in quella concernente la gestione finanziaria. A tal proposito, pur essendosi registrati ritardi nell'erogazione dei trasferimenti da parte dei comuni nei confronti del comune capofila per la compartecipazione alla gestione dei servizi associati, è stata comunque garantita l'erogazione delle prestazioni. Dal canto suo, l'ufficio ragioneria del Comune di Troia ha garantito la corresponsione dei pagamenti agli enti gestori e ai beneficiari finali in tempi assolutamente ragionevoli contribuendo a non creare alcuna "tensione" di natura finanziaria che avrebbe potuto avere un impatto sul corretto funzionamento dei servizi.

Relativamente all'Ufficio di Piano è stata garantita una dotazione organica comprendente personale contrattualizzato ad hoc e personale interno del comune capofila. Questa dotazione ha permesso di gestire l'attuale configurazione dei servizi, ma non sarà adeguata nel momento in cui si dovesse dare avvio a tutti i servizi previsti nel piano sociale di zona. Discorso diverso è da registrare per le equipe relativamente alle quali si è proceduto a singhiozzo nella stipula degli incarichi con i professionisti per le note vicende connesse alla normativa di settore, con inevitabili ritardi sui servizi di competenza.

Ad ogni modo, il coinvolgimento di risorse umane interne e risorse esterne ha determinato un giusto equilibrio per il corretto funzionamento dell'Ufficio di piano e, più in generale, dei servizi di ambito attivati.

Alla corretta governance ha contribuito il sistema di collaborazione tra Ufficio di piano e assistenti sociali dei comuni. A tal proposito, la scelta, fatta eccezione per quei comuni con gli assistenti sociali già inquadrati nella dotazione organica, di contrattualizzarli per il tramite del comune capofila si è rivelata interessante, anche se un maggiore livello di integrazione è sicuramente da ricercare.

Delle relazioni con la Asl si è già detto in precedenza. La situazione ottimale è ancora di là da venire, ma importanti sono stati i passi compiuti specie per la UVM vero motore dell'integrazione sociosanitaria.

Con la Provincia di Foggia si è molto collaborato in sede di Coordinamento Interistituzionale specie per le questioni attinenti all'integrazione scolastica e al trasporto scolastico degli alunni diversamente abili, all'attivazione del "Centro risorse famiglie", alle attività formative del progetto "Inclusione – Nuove sfide per il welfare locale" e il progetto avente ad oggetto il Piano di intervento locale contro la violenza di genere.

Da menzionare l'attivazione del Tavolo di Coordinamento provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili che ha cominciato le attività nei mesi finali del

2011 con l'intento di elaborare un protocollo di intesa per l'organizzazione del servizio di integrazione scolastica.

Con il Gal è proseguita la collaborazione anche in vista dell'attivazione delle misure del Psl connesse ai servizi sociali. L'Ambito ha, inoltre, assicurato la partnership al progetto del patto di genere.

Nell'ottica di confrontare i modelli di governance attivati in altre realtà regionali, facendo seguito all'iniziativa "Modelli innovativi di partenariato a supporto delle politiche locali di welfare", organizzata in collaborazione con il Formez nell'ambito del progetto "Modelli innovativi di partenariato", tra febbraio e marzo 2011 sono state condotte due visite di scambio con il l'Ambito sociale di Gubbio e l'Ambito sociale di Foligno allo scopo di condividere un possibile percorso di mutua collaborazione su alcune tematiche (gestione infrastrutture, integrazione sociosanitaria, innovazione tecnologica) di interesse comune.

**Troia, 31 luglio 2012**

**Ambito territoriale di Troia – Relazione sociale 2011**